



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
PORDENONE



CONCENTRO  
AZIENDA SPECIALE  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE

# **Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018**

## **della Camera di Commercio di Pordenone e di ConCentro**

Approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 23/CC del 24.10.2017

# **INDICE**

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>1. Analisi del contesto di riferimento</b>	<b>pag. 5</b>
<b>1.1 Il contesto esterno</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Gli elementi dello scenario socio-economico</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Gli elementi di carattere normativo</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)</b>	<b>pag. 11</b>
<b>1.2 Il contesto interno</b>	<b>pag. 14</b>
<b>2. Linee di intervento per l'anno 2018</b>	<b>pag. 21</b>
<b>2.1 Albero della performance/Linee strategiche</b>	<b>pag. 22</b>
<b>2.2 Obiettivi e programmi</b>	<b>pag. 23</b>
<b>3. Il quadro delle risorse economiche</b>	<b>pag. 38</b>

## Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"), l'Ente camerale elabora la presente Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio camerale per il periodo 2015-2019 con provvedimento n. 17 del 18.12.2014, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2018 e del Piano della Performance del triennio 2018-2020.

Nella Relazione previsionale e programmatica vengono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti, che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della presente Relazione è fortemente condizionata dall'evoluzione normativa e organizzativa in atto, caratterizzata:

- a) dall'emanazione del D.Lgs. n. 219/16 in attuazione della L. n. 124/15, che riorganizza il sistema camerale e riscrive le funzioni del sistema camerale;
- b) dall'intervenuta approvazione da parte del MiSE, con proprio decreto datato 08.08.2017, del piano di riorganizzazione del sistema camerale voluto dal D.Lgs. n. 219/16 in attuazione della L. n. 124/15, il quale prevede l'accorpamento dell'Ente camerale pordenonese a quello di Udine, disattendendo le istanze del nostro Ente volte all'immediata costituzione di un'unica camera di commercio nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- c) dalle decisioni della CCIAA di Pordenone di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie avverso tale decreto ministeriale, in quanto ritenuto lesivo degli interessi dell'Ente medesimo e della comunità delle imprese ricadenti nel territorio di attuale competenza; a tal fine si evidenzia che l'esito della richiesta cautelare, che verrà presentata unitamente all'azione giudiziaria principale, potrebbe influire sul processo di accorpamento delle due Camere di Commercio che è in fase di avvio;
- d) dalla conferma del taglio del diritto annuale che dal 2017 si è attestata al 50%;
- e) dalla decisione di incrementare il diritto annuale del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/93, per il triennio 2017-2019, per la realizzazione di specifici progetti in linea con le politiche strategiche nazionali volte alla promozione dello sviluppo economico delle imprese (Alternanza scuola lavoro, Punto impresa digitale e Valorizzazione del patrimonio culturale a valenza turistica);
- f) dei necessari approfondimenti che ancora devono essere effettuati in merito alla rifocalizzazione delle funzioni camerali a seguito delle modifiche normative richiamate (alcune delle quali oggetto delle iniziative progettuali appena richiamate) e delle limitazioni introdotte a carico di alcune funzioni (es. internazionalizzazione), per le quali si è ancora in attesa di specifiche indicazioni.

Sulla base delle variabili appena descritte e tenendo conto di quanto già definito nel Programma pluriennale di mandato, il nostro Ente definisce il percorso da seguire per l'annualità 2018, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

Nel 2018 la Camera intende proseguire con un insieme sinergico di interventi afferenti le sei linee strategiche enunciate nel Programma Pluriennale di mandato, di seguito riportate, razionalizzando gli stanziamenti per effetto del taglio del diritto annuale e pianificando gli interventi nell'anno in considerazione dei progetti triennali attivati per l'aumento del 20% del diritto annuale:

- Internazionalizzazione

- Valorizzazione del territorio
- Semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione
- Formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato
- Sostegno diretto alle imprese
- Migliorare l'attività del sistema CCIAA di Pordenone

confermando l'avvio del tema della digitalizzazione dei servizi camerali e delle imprese, dell'orientamento al lavoro/inserimento occupazionale dei giovani e della valorizzazione del turismo culturale, che rappresentano una parte delle nuove funzioni previste dal decreto succitato.

Il presente documento esplicita tali nuovi ambiti di attività, già introdotti nella RPP del 2017 in sede di revisione, in quanto trattasi di progettualità a respiro triennale, approvate dal MiSE a maggio 2017 e successivamente avviate dal nostro Ente, che ha strutturato un Ufficio di Progetto ad hoc.

Dette progettualità sono state inserite all'interno delle linee strategiche riguardanti la "Valorizzazione del territorio", la "Semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione" e la "Formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato".

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle imprese, una priorità strategica continua ad essere rappresentata dal supporto alle imprese mediante l'erogazione di agevolazioni delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per le quali la Regione assegna via via nuove rilevanti risorse sui canali agevolativi previsti da leggi regionali già emanate, tra le quali si segnala il POR FESR 2014-2010.

I dettagli dei vari interventi sono esplicitati nel paragrafo relativo alle Linee strategiche per il 2018.

## **Analisi del contesto di riferimento**

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare. n

### **1.1 Il contesto esterno**

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

A questo scopo, già da anni, l'Ufficio Statistica dell'Ente cura la realizzazione di un'indagine congiunturale, con cadenza trimestrale.

I settori monitorati sono: il manifatturiero (con uno spaccato sulle produzioni tipiche della provincia: metalmeccanica, legno-mobile e coltelleria), il commercio al dettaglio e l'edilizia. In relazione all'opportunità di monitorare determinati settori sui quali convergono le strategie dell'Ente, con particolare riferimento alle progettualità legate alle nuove funzioni camerali citate, si ravvisa l'opportunità di integrare l'indagine con il monitoraggio di specifici focus tematici, come per esempio la digitalizzazione delle imprese.

Dal Registro Imprese vengono inoltre estratte, sempre con periodicità trimestrale, le statistiche sulla consistenza e sulla nati-mortalità delle imprese, suddivise per natura giuridica e per settore di attività.

Nelle note che seguono, elaborando i dati a disposizione, si delinea un quadro aggiornato sullo stato dell'economia pordenonese. Le informazioni più recenti riguardano la prima metà del 2017 e fotografano una situazione in ripresa; segnali confortanti vengono infatti dalla congiuntura, in particolare quella del manifatturiero. Indicazioni contrastanti derivano dai dati sull'occupazione, mentre appaiono in netto miglioramento gli scambi commerciali con l'estero. Infine rimane ancora negativo il saldo fra imprese iscritte e cessate.

## **Gli elementi dello scenario socio-economico**

### **La demografia delle imprese**

In base ai dati ricavati dal Registro Imprese, nel 2016 il bilancio demografico della nostra provincia è risultato in perdita per il quinto anno consecutivo.

Pordenone è una delle 33 province italiane con tasso di variazione negativo (-0,81%), mentre soltanto 6 province conseguono un risultato peggiore. Fra i territori contermini si osservano bilanci in rosso anche a Belluno (-0,16%), Treviso (-0,46%) e soprattutto Udine (-0,84%), mentre solo Venezia conferma un saldo positivo fra imprese iscritte e cessate (tasso di crescita del +0,59%). Allargando il campo di osservazione al tessuto imprenditoriale italiano si nota che il Centro Sud registra nell'anno un incremento di oltre 36mila imprese; in lieve crescita anche il Nord Ovest (+6.255), mentre una modesta flessione si riscontra per il Nord Est (-0,1% pari a -1.205 imprese). La regione con la performance peggiore si conferma il Friuli Venezia Giulia (-0,77%), in ulteriore calo rispetto al 2015 (-0,26%). Infine il tasso di variazione nazionale si mantiene positivo (+0,68%), ma in diminuzione rispetto al dato 2015 (+0,75%).

Tornando ai risultati del nostro territorio, dall'analisi della serie storica dei movimenti delle imprese, si nota come negli ultimi anni a Pordenone si sia verificato un continuo calo delle iscrizioni che raggiungono un nuovo minimo nel 2016.

Dal 2014 si osserva anche un ridimensionamento delle cessazioni che hanno però avuto una leggera ripresa nel 2016. Il saldo rimane perciò negativo (-215 unità), con un tasso di variazione che, come detto, è pari a -0,81%.

## Serie storica dei movimenti delle imprese al Registro Imprese della Provincia di Pordenone

Anno	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Stock al 01.01 **	Tasso di variazione
2011	1.585	1.574	11	28.520	0,04%
2012	1.508	1.729	-221	28.429	-0,78%
2013	1.609	1.964	-355	28.041	-1,27%
2014	1.496	1.820	-324	27.542	-1,18%
2015	1.456	1.513	-57	26.752	-0,21%
2016	1.352	1.567	-215	26.669	-0,81%

\* Le cessazioni sono calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio

\*\* Imprese registrate

Fonte: Movimprese di InfoCamere

Alla fine del **secondo trimestre 2017**, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Pordenone erano 26.379. Di queste 23.735 erano attive, cioè 193 in meno (-0,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Al netto dell'agricoltura, settore che da anni presenta un andamento decrescente, si riscontra comunque un calo di 97 unità.

La flessione riguarda, con intensità diverse, la maggior parte dei settori. Oltre all'agricoltura (che registra un -2,0%), si contano in particolare le costruzioni (-1,9%), il commercio (-1,0%) e il manifatturiero (-0,6%). Negativo anche il bilancio delle attività di trasporto e magazzinaggio (-3,4%) e delle attività immobiliari (-1,5%).

Fra i settori di punta del manifatturiero pordenonese, il legno mobile perde complessivamente 19 imprese, pari a -3,0%, mentre la meccanica rimane stabile a quota 1.166 imprese.

Gli ambiti che presentano variazioni positive, seppur contenute, appartengono al terziario, in particolare: le attività di servizi per la persona con saldo positivo di 31 unità (+3,1%), le attività di servizi di ristorazione, con un incremento di 37 unità (+2,6%) e le attività di servizi per edifici e paesaggio con 14 unità in più (+6,0%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, il numero delle imprese individuali si conferma in notevole diminuzione (14.124, pari a 168 in meno rispetto al corrispondente periodo del 2016) e calano anche le società di persone (4.752, cioè 93 in meno rispetto al 2016). Un aumento si registra invece per le società di capitale (+72 unità, pari a +1,6%) e infine le imprese con altre forme giuridiche (consorzi, cooperative, ecc.) perdono 4 unità, attestandosi a quota 353 imprese.

### La congiuntura nel primo semestre 2017

I risultati dell'Indagine Congiunturale trimestrale della Camera di Commercio di Pordenone evidenziano ancora il difficile contesto in cui si trovano ad operare le imprese del territorio anche se i segnali di ripresa appaiono sempre più attendibili.

Per il **settore manifatturiero** il 2009 è stato l'anno più sfavorevole in termini di andamento del fatturato. I promettenti dati del 2010 avevano generato l'illusione che la crisi fosse alle spalle, ma nel 2011 si è assistito ad un progressivo peggioramento delle performance del settore e gli indicatori sono ritornati negativi.

Da inizio 2014 la congiuntura del settore evidenzia tassi di variazione tendenziale, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, positivi. Fanno però eccezione i dati sull'andamento del fatturato estero e del fatturato totale di fine 2016 (vedi grafico).

La dinamica dei rapporti commerciali internazionali ha un peso molto rilevante e lo si comprende appieno se si pensa che, mediamente, più della metà del fatturato delle imprese manifatturiere pordenonesi è realizzato all'estero, con punte di oltre il 70% nel metalmeccanico. Gli incrementi registrati negli ultimi trimestri per il fatturato estero (+5,1% nel primo trimestre 2017 e +4,3% nel secondo) hanno guidato la crescita della

produzione (+3,3% nel primo trimestre 2017 e +3,7% nel secondo). Risultano in espansione gli ordinativi esteri (+4,1% nel primo trimestre e +5,4% nel secondo); la performance è piuttosto buona anche per gli ordini interni (+3,1% nel primo trimestre 2017 e +3,4% nel secondo), soprattutto se messa a confronto con i dati del recente passato.

Prosegue anche la ripresa sul fronte dell'occupazione, con un +1,6% nel primo trimestre e un +2,7% nel secondo.

Per Pordenone il settore che presenta le maggiori difficoltà, fra quelli presi in esame con l'indagine congiunturale trimestrale, è senz'altro il **settore delle costruzioni**, per il quale lo stato di crisi perdura dal 2007. Nell'ultimo anno il settore ha mostrato un andamento altalenante, in cui finalmente risaltano diversi indicatori di segno positivo.

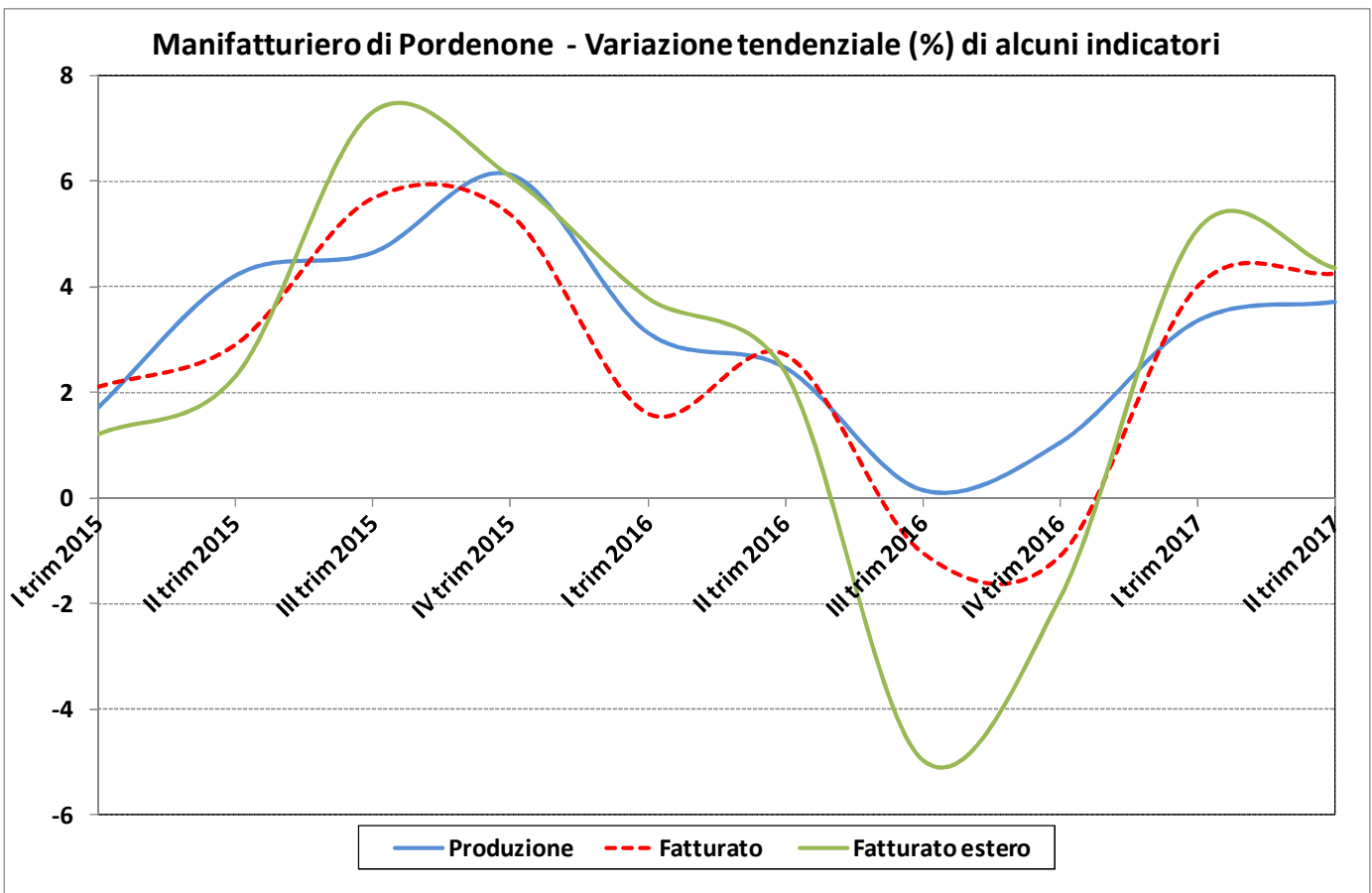
In particolare le variazioni del secondo trimestre 2017, calcolate rispetto allo stesso trimestre del 2016, sono state del +3,4% per la produzione, del +2,5% per il fatturato e del +5,9% per le commesse.

L'andamento degli ultimi anni ha inciso pesantemente sull'occupazione del settore che appare invece sostanzialmente stabile nel primo semestre del 2017 (-0,5% la variazione tendenziale del primo trimestre e -0,8% quella del secondo).

Dal 2011 per il **settore del commercio al dettaglio** pordenonese è iniziato un ciclo negativo delle vendite, causato anche dal mutamento strutturale dei consumi familiari.

Da inizio 2015 però sono stati rilevati leggeri aumenti delle vendite, che hanno assunto una maggiore intensità a partire dal 2016. In particolare, la variazione del secondo trimestre 2017, pari a +3,3%, rappresenta il miglior risultato dopo il +4,7% del primo trimestre 2016 (entrambe le variazioni sono calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Negli ultimi anni, in un contesto di bassa domanda, l'occupazione è stata penalizzata e anche nella prima metà del 2017 l'indicatore assume segno negativo. Le variazioni sono infatti pari a -3,0% nel primo e a -2,0% nel secondo trimestre.



Dai dati appena commentati emergono le difficoltà dell'occupazione a recuperare il terreno perso a seguito della crisi economica. Per questo si ritiene opportuno riportare alcune informazioni, di fonte Istat, sul mercato del lavoro locale. L'indagine forze di lavoro, relativa all'andamento medio del 2016, fotografa una situazione in leggero miglioramento: gli occupati sono circa 136mila, di cui 77mila uomini e 59mila donne, rispetto ai 133mila del 2015 e ai 131mila del 2014.

Aumentano anche le persone in cerca di occupazione che raggiungono quota 10.800 unità, di cui oltre 5.100 maschi e quasi 5.700 femmine, mentre erano 9.600 nel 2015. Tale situazione è la conseguenza di una contrazione del numero di persone inattive, in particolare fra le donne. L'effetto finale è una crescita del tasso di disoccupazione che risulta pari a 7,4% (era del 6,8% nel 2015); un tasso comunque in linea con quelli registrati dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal Nord Est, pari rispettivamente a 7,5% e 6,8%, mentre il tasso medio nazionale è pari all'11,7%.

### **Il commercio con l'estero della provincia**

Come noto, la nostra provincia ha una forte propensione all'esportazione che ha guidato la sua espansione nei periodi di crescita economica e che l'ha penalizzata più di altri territori nella fase congiunturale critica.

Dai dati provvisori ISTAT relativi al 2016, emerge che l'export pordenonese si è mantenuto a quota 3,6 miliardi di euro. Dopo un triennio di variazioni positive (+2,3% nel 2013, +2,9% nel 2014 e +2,4% nel 2015), il valore delle esportazioni è quindi rimasto stabile sui livelli del 2015 (-0,1%).

Il risultato è stato condizionato dalla flessione del primo trimestre d'anno (-1,9% rispetto al corrispondente periodo del 2015), mentre gli altri trimestri hanno registrato variazioni di segno positivo anche se di modesta entità.

### **Import-export per aree (migliaia di euro) Provincia di Pordenone - anno 2016**

	<b>Import</b>	<b>var% 2016/2015</b>	<b>Export</b>	<b>var% 2016/2015</b>
Paesi U.E. a 28	1.073.024	1,6%	2.419.340	0,7%
Resto d'Europa	114.025	-10,4%	323.320	6,8%
America	31.083	-16,5%	292.551	12,9%
Asia	300.659	-2,8%	432.597	-10,1%
Altre Aree	11.249	-50,5%	144.016	-14,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.530.040</b>	<b>-1,5%</b>	<b>3.611.823</b>	<b>-0,1%</b>

Fonte: ISTAT

Le esportazioni presentano la crescita maggiore verso l'America settentrionale (+21,1%) e verso i Paesi Europei extra-Ue (+6,8%); in lieve aumento anche l'export verso l'Unione europea a 28 (+0,7%). Le flessioni più consistenti si hanno verso l'Asia (-10,1%) e verso l'Africa (-20,1%).

Dall'analisi dei movimenti commerciali con i principali Paesi partner emerge che gli incrementi maggiori si hanno nei rapporti con Stati Uniti (+22,6%) e Russia (+21,7%), quest'ultima in deciso recupero dopo il rilevante calo del 2015 (-21,3%). In crescita anche il Regno Unito (+3,2%). Le esportazioni risultano invece in contrazione verso Germania (-3,3%), Cina (-12,5%) e, in misura più contenuta, Austria (-4,2%).

Sul fronte delle importazioni, sempre nell'anno 2016, l'espansione ha subito una battuta d'arresto, dopo un triennio di aumenti a tassi crescenti; si è passati infatti dal +1,1% del 2013 al +8,4% del 2014 al +10,7% del 2015 ed infine al -1,5% del 2016. Le nostre



importazioni sono in flessione con la maggior parte delle aree mondiali fra cui: i Paesi Europei extra-Ue (-10,4%), l’Africa (-50,8%), l’Asia (-2,8%) e l’America (-16,5%). In controtendenza l’Unione europea a 28 (+1,6%), oltre all’Oceania (+17,0%) che movimentata valori minimi. Fra i principali Paesi presentano variazioni positive Taiwan (+96,3%), Polonia (+17,6%), Ungheria (+24,3%) e Romania (+14,7%). In diminuzione gli acquisti da Germania (-8,9%), Cina (-9,9%) e Austria (-10,5%).

Infine l’avanzo commerciale sale leggermente e si conferma al di sopra dei 2 miliardi di euro.

Come si nota nelle tavole qui inserite e come anticipato in premessa, per Pordenone **il primo semestre del 2017** si chiude con buoni risultati sul versante delle vendite all’estero che registrano un aumento del 7,4%, dopo il deludente -0,9% della variazione del primo semestre 2016 (rispetto ad analogo periodo 2015).

Quasi tutte le zone d’Italia appaiono in decisa crescita, in particolare: le esportazioni complessive del Paese aumentando del +8,0%; il Nord Est mette a segno un +5,6%; il Veneto un +6,1% e infine l’Emilia Romagna un +6,4%.

Fra le province contermini alla nostra, si riscontra una situazione di sostanziale stabilità per la provincia di Belluno (+0,7%), mentre crescono Venezia (+3,9%) e Treviso (+6,3%). Un ottimo risultato è quello ottenuto da Udine con il +8,8%, prestazione che arriva però dopo due anni di tassi negativi: -1,3% nel 2015 e -0,6% nel 2016.

In controtendenza il Friuli Venezia Giulia che subisce una flessione pari a -1,0%, a causa all’andamento di Trieste che perde quasi il 30% delle vendite all’estero. Infatti si rammenta che i movimenti commerciali della nostra regione sono caratterizzati dal frequente alternarsi di variazioni di segno opposto; tale fenomeno è legato al particolare ciclo produttivo della cantieristica navale.

Ritornando alla situazione pordenonese, l’export è in aumento verso tutte le aree mondiali ad esclusione dell’Africa (-28%). Sulla crescita influiscono soprattutto i risultati conseguiti con i Paesi Ue (+7,7%) e con l’Asia (+11,8%).

Anche le importazioni sono in aumento al tasso del +6,9%. L’incremento è in gran parte determinato dalla buona performance dei Paesi dell’Unione Europea.

**Import-export per aree (migliaia di euro)  
Provincia di Pordenone - primo semestre 2017**

	<b>Import</b>	<b>var% 2017/2016</b>	<b>Export</b>	<b>var% 2017/2016</b>
Paesi U.E. a 28	591.163	9,6%	1.335.440	7,7%
Resto d'Europa	57.189	-5,0%	156.909	8,1%
America	16.062	-3,4%	163.623	9,6%
Asia	176.142	5,5%	225.809	11,8%
Altre Aree	4.907	-39,7%	54.022	-18,2%
<b>TOTALE</b>	<b>845.462</b>	<b>6,9%</b>	<b>1.935.803</b>	<b>7,4%</b>

Fonte: ISTAT

Osservando i dati relativi alle merceologie si rilevano unicamente variazioni di segno positivo. Nell’ambito delle esportazioni, in particolare, raggiungono buoni livelli le vendite della metalmeccanica (+6,7%) e del legno e mobile (+14,6%).

**Import-Export per aggregati merceologici**  
**Provincia di Pordenone - primo semestre 2017**  
(migliaia di euro)

	<b>Import</b>	<b>var% '17/'16</b>	<b>Export</b>	<b>var% '17/'16</b>	<b>Saldo</b>
Prodotti agricoli	30.020	32,6%	39.565	5,7%	9.545
Prodotti dell'industria estrattiva	1.316	31,6%	798	43,9%	-518
Alimentari e bevande	35.834	7,3%	64.767	5,5%	28.933
Tessili, abbigliamento, cuoio	27.833	12,6%	22.327	24,8%	-5.506
Legno e mobile	73.827	6,9%	395.297	14,6%	321.470
Carta e stampa	17.601	14,4%	28.622	3,3%	11.021
Chimica, gomma e plastica	127.589	15,9%	146.648	3,7%	19.059
Metalmeccanica	452.601	2,9%	1.152.298	6,7%	699.698
Altri prodotti	78.841	4,8%	85.481	-6,3%	6.640
<b>TOTALE</b>	<b>845.462</b>	<b>6,9%</b>	<b>1.935.803</b>	<b>7,4%</b>	<b>1.090.341</b>

Fonte: ISTAT

### **Gli elementi di carattere normativo**

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere finanziariamente sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che:

- a) l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- b) il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisca tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle linee strategiche, compensata parzialmente dall'intervenuto aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 già citato.

Anche il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalla interessante remunerazione sulle giacenze bancarie.

L'ambito strutturale/organizzativo del sistema camerale è, invece, interessato dalla fase attuativa del D.Lgs. n. 219/16, essendo stato approvato il piano di riorganizzazione del sistema camerale con decreto MiSE del 08.08.2017, che prevede l'accorpamento del nostro Ente alla consorella di Udine e l'azzeramento delle rispettive aziende speciali, in totale difformità rispetto alle le istanze presentate dal nostro Ente, volte all'immediata costituzione di un'unica camera di commercio nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

## **Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)**

Tenuto conto della decisione di accorpare l'Ente camerale pordenonese alla consorella di Udine, assunta dal MiSE con decreto del 08.08.2017 e considerata la situazione di contesto esterna all'ente – che vede da un lato l'orientamento delle consorelle regionali a favore di una bipartizione del territorio regionale e dall'altro la posizione del nostro Ente, della Regione Friuli Venezia Giulia e di tutto il territorio pordenonese, rappresentato dai 50 Comuni e dalle 16 rappresentanze istituzionali e socio-culturali, a favore dell'immediata costituzione di un'unica camera di commercio regionale - la Camera di Commercio di Pordenone ha confermato la volontà di ricorrere alle vie giudiziarie contro il citato decreto ministeriale, al fine di tutelare gli interessi dell'ente e della comunità delle imprese ricadenti sul territorio di attuale competenza.

L'esito del ricorso, che sarà segnato dall'accoglimento o meno della richiesta cautelare che verrà presentata insieme al ricorso, potrà influire sul processo di accorpamento alla consorella di Udine, che nel frattempo sarà avviato a cura del Commissario ad acta.

Dovendo proseguire la propria attività istituzionale, la Camera, anche tramite l'azienda speciale ConCentro, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio (gli ambiti del turismo e della cultura, che il nostro Ente valorizza da anni, hanno trovato conferma anche nel D.Lgs. n. 219/16), l'internazionalizzazione e la formazione, ambiti questi ultimi che sono sottoposti ad un ridimensionamento a causa sia dei limiti imposti dal nuovo decreto, sia della disponibilità di minori risorse.

Alle citate attività tradizionalmente svolte dalla struttura camerale, si sono aggiunte le specifiche attività progettuali correlate all'aumento del diritto annuale - digitalizzazione dei servizi camerali e delle imprese, nonché orientamento al lavoro/inserimento occupazionale dei giovani – che si svilupperanno nel corso del triennio 2017-2019, attivando le necessarie collaborazioni all'interno del territorio pordenonese.

Si richiamano i rapporti collaborazione via via attivati con la UTI di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia, vari Comuni della provincia, Distretti, Consorzio Universitario, Consorzio Tutela Vini Doc Grave Friuli, Consorzio Pordenone Turismo, Associazioni di Categoria, Fiera di Pordenone, Polo Tecnologico, Comunità Montana del Friuli Occidentale, Montagna Leader, CCIAA regionali, italiane e estere, Unioncamere nazionale, Pordenone Export, Istituti di formazione ecc.

### **Attività su delega della Regione Friuli Venezia Giulia**

Come anticipato le quattro Camere di Commercio del Regione Friuli Venezia Giulia Pordenone svolgono le seguenti specifiche attività su delega regionale: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA.

A seguito della messa in liquidazione di Unioncamere FVG a decorrere dal 01.01.2017, la L.R. 6/2017 ha previsto la delega diretta alle Camere di Commercio e in data 29/09/2017 è stata sottoscritta la nuova convenzione, che prevede la delega per i seguenti canali contributivi: legge regionale 4/2005 (che contiene la delega alle LL.RR. 4/1999, 2/1992, 18/2003, 11/2011, 5/2012, 4/2013) ed alla legge regionale 3/2015.

Restano in vigore le precedenti convenzioni per contributi non compresi nella convenzione sopra indicata.

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi: Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013 per vincoli di destinazione, domande 2015 e domande 2017), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013 per vincoli di destinazione, domande 2015 e domande 2017), Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015 e domande 2017), bandi di cui alla L.R. 4/2005 - settore turismo (domande di annualità diverse), bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse incluso il 2017) e tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015. Nel corso del 2017 oltre alla gestione delle concessioni e liquidazioni dei canali contributivi appena citati, la CCIAA di Pordenone ha gestito le domande del bando diagnosi energetiche, di cui alla LR n. 14 dell'11 agosto 2016 - art.3 commi 30-37 "concessione contributi per interventi conseguenti alle diagnosi energetiche".

Per quanto riguarda il POR-FESR, nel 2017 si è proseguito nella gestione dei bandi relativi alla nuova programmazione 2014-2020 con la stipula della convenzione firmata fra Regione FVG, Unioncamere FVG e Organismi intermedi in data 30/05/2016. Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi: bando voucher 1.1.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", con la gestione di ben 57 domande su 198 a livello regionale; bando per investimenti 2.3 A.1 - "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", con la gestione di 150 domande su 367 a livello regionale; bando ICT 2.3.b "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative" con la gestione di 136 domande su 372 a livello regionale, il tutto a dimostrazione di una risposta del territorio pordenonese di grande rilievo, anche in termini di importi stanziati. Si precisa inoltre che le CCIAA della nostra Regione, in qualità di Organismi Intermedi, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto nel corso del 2017 la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando: l'art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l'art. 31 per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. La dotazione complessiva per Pordenone è di oltre 1.4 milioni di euro, destinati alle imprese. Nel 2017 la Regione FVG ha inoltre avviato il bando "Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale" di cui all'art. 17 L.R. 3/2015.

Nel corso del 2017 l'Ente Camerale - dopo la conclusione dei lavori del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone, realizzato con risorse regionali - si è adoperato per richiedere alla Regione FVG l'autorizzazione per l'utilizzo delle economie di gara e per la rinegoziazione del mutuo in corso, al fine di poter destinare le risorse a disposizione per la realizzazione di ulteriori opere a servizio delle attività emporiali.

La Regione FVG, con legge regionale n. 31 del 04/08/2017 ha autorizzato l'Ente Camerale, che pertanto ha proceduto nei rimanenti mesi del 2017 ad avviare la gara per la rinegoziazione del mutuo in corso e per avviare la progettazione di una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore, di cui al momento l'Ente Pordenone Fiere Spa risulta sprovvista.

Negli ultimi mesi del 2017, pertanto verrà ultimata la progettazione dell'opera, a cui seguirà l'avvio dei lavori della parte della nuova hall, che insisterà sul terreno di proprietà della Camera di Commercio.

### **La gestione triennale di Unioncamere Friuli Venezia Giulia**

La situazione di contesto appena descritta nell'ambito degli elementi di carattere normativo che influenzano l'assetto delle Camere di Commercio regionali, incide anche sull'operatività di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, della quale Pordenone ha assunto la presidenza di turno per il triennio 2015-2017. A dicembre 2016, la giunta Unioncamere FVG aveva deliberato la messa in liquidazione della struttura, che ha avuto un impatto rilevante nella gestione delle attività delegate, in particolare dei canali contributivi. Con la L.R. 6/2017 la Regione FVG ha infatti confermato in capo alle singole CCIAA le deleghe in precedenza assegnate a Unioncamere FVG risultando attualmente una gestione più complessa, rispetto al periodo in cui Unioncamere FVG risultava l'interlocutore unico nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia. Attualmente, l'attività è prettamente indirizzata alla gestione della liquidazione in corso da parte del liquidatore.

## **1.2 Il contesto interno**

### **Struttura organizzativa della CCIAA di Pordenone**

La Camera di Commercio di Pordenone è organizzata in due Aree - area Servizi Generali e area Servizi alle Imprese - ed in un ufficio posto in staff al Segretario Generale denominato "Ufficio Staff-Studi-servizi innovativi". L'attuale struttura è il risultato di due recenti revisioni - una dal 2013 ed una dal 2015 - effettuate al fine di ottimizzare i processi (in conseguenza del venir meno di funzioni o dell'avvio di nuove attività) ed i livelli di responsabilità.

Recentemente è stato istituito un Ufficio di Progetto in staff al Segretario Generale, quale struttura temporanea incaricata di svolgere le attività progettuali avviate in relazione all'aumento del diritto annuale, in coerenza con le nuove funzioni attribuite al sistema camerale dal D.Lgs. n. 219/16.

Il personale attualmente in servizio per un totale di n. 39 unità, è così composto:

- n. 2 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale,
- n. 3 unità di categoria D3, con posizione organizzativa;
- n. 4 unità di categoria D1 (di cui una con posizione organizzativa) rispetto alle 5 previste in dotazione organica;
- n. 26 unità di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto alle 34 previste in dotazione organica,
- n. 3 unità di categoria B1, agenti servizi tecnico-amministrativi, rispetto ai 4 in dotazione organica
- n. 1 unità di categoria A, personale servizi ausiliari.

Per effetto della revisione biennale dei rapporti di lavoro a tempo parziale, effettuata a partire da luglio 2012, l'ultima delle quali istruita a novembre 2016, la consistenza effettiva di personale è così strutturata:

#### **Situazione riferita al 30.09.2017:**

<b>Categoria</b>	<b>Dotazione Organica Definitiva</b>	<b>Personale in servizio</b>	<b>Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)</b>	<b>Disponibilità residua</b>
Dirigente	2	2	2	
Cat. D3	3	3	3	
Cat. D1	5	4	3,33	1
Cat. C	34	26	25,10	8
Cat. B3	0	0	0	
Cat. B1	4	3	3	1
Cat. A	1	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>39</b>	<b>37,43(*)</b>	<b>10</b>

(\*) tiene conto del personale part-time, mentre non tiene conto delle assenze legate alle maternità che risulta essere una

Nel corso del residuo periodo del 2017 si concretizzerà un'ulteriore cessazioni nella cat. C (presso l'Ufficio Personale), per cui la consistenza effettiva del personale in servizio si ridurrà a fine 2017 a n. 38 unità. A novembre 2017, inoltre, dovranno essere esaminate le nuove domande di trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale per il biennio 2018-2019.

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

### **Il sistema di gestione del personale della CCIAA**

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 165/01, del D.Lgs. n. 150/09 e le leggi sul rapporto di lavoro privato.

Sul fronte normativo, è da rilevare che è ancora in stand-by il riavvio, da parte del Governo, della contrattazione collettiva pubblica, rimasta bloccata dal 2010 al 2015 compreso, per effetto della quale i bilanci annuali a partire dal 2016 tengono conto di questi maggiori oneri, che vengono quantificati in via prudenziale ed accantonati in attesa del varo dei nuovi CCNL.

Sul versante delle relazioni sindacali locali, nel corso del 2017 è stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per la gestione del trattamento economico accessorio con validità per il biennio 2017-2018. Il salario accessorio del personale prevede una componente destinata ad incentivare la produttività, che è collegata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati collegati agli obiettivi strategici dell'Ente, che tiene conto anche della qualità della prestazione individuale come di seguito meglio precisato.

L'Ente ha dato pienamente avvio all'attuazione del Ciclo di gestione della performance previsto dal D.Lgs. n. 150/09, adottando, tra l'altro, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che prevede modalità/criteri di valutazione differenziati per la dirigenza, per le posizioni organizzative e per il resto del personale. Si tratta di metodologie valutative applicate da anni, che sono state, nel corso del tempo, affinate ed implementate anche con la componente che lega la performance individuale a quella organizzativa (di ufficio, di area e di Ente). Nel corso del 2012 anche l'Azienda ConCentro ha adeguato il suo Sistema a quello camerale, fermo restando le peculiarità legate ad un CCNL diverso.

Con l'applicazione del Ciclo di gestione della performance e con l'introduzione della metodologia Balanced Scorecard, la valutazione della performance individuale si collega in maniera integrata agli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, così da determinare il coinvolgimento di tutto il personale alla realizzazione della strategica dell'Ente. L'attribuzione del trattamento accessorio viene così ad essere collegato al riconoscimento della qualità della prestazione dell'anno di riferimento, attraverso la valutazione dei comportamenti agiti nel lavoro e del contributo apportato al raggiungimento degli obiettivi dell'UO/area di appartenenza (per i dirigenti il riferimento è all'Ente nel suo complesso), garantendo un'adeguata differenziazione nel riconoscimento degli incentivi.

Nel ciclo di gestione della performance interviene anche l'Organismo Indipendente di Valutazione – è pienamente operativo il nuovo OIV nominato per il triennio 2016-2018 – il quale svolge i compiti disciplinati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/09.

Al fine di mantenere costantemente aggiornata la regolamentazione interna con la normativa e con le esigenze organizzative in continua evoluzione, la struttura revisiona sistematicamente i Regolamenti interni; l'anno 2017 è stato caratterizzato da una generale rivisitazione dei Regolamenti in essere, ponendoli all'attenzione della Giunta prima e del Consiglio poi, dal momento che il D.Lgs. n. 219/16 ha posto la competenza regolamentare in capo al Consiglio.

Particolare attenzione viene sempre riservata alla crescita e allo sviluppo professionale del personale nell'ambito di un programma di formazione annuale, che risente comunque, dal 2011, di un taglio significativo delle risorse a disposizione operato dalla manovra economica del Governo. Sono in corso diversi percorsi formativi che stanno coinvolgendo diversi dipendenti – che si aggiungono alla formazione tecnica razionalmente svolta dagli uffici – attivati da Unioncamere nazionale nell'ambito di un'azione di sistema "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerale", correlata al processo di riorganizzazione del sistema camerale.

### **Il piano triennale dei fabbisogni di personale della CCIAA**

La Camera di Commercio è chiamata ad adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale (rivisitato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.17) con il quale individua la consistenza

della dotazione organica ed i conseguenti fabbisogni di personale, in relazione alle risorse finanziarie destinate a tali finalità dal piano medesimo, nel rispetto dei vincoli vigenti imposti dalle norme nazionali ed in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance.

La Giunta, dopo la scadenza del precedente Programma triennale del fabbisogno di risorse umane 2014-2016, aveva ritenuto opportuno approvare la nuova Programmazione per la sola annualità 2017, tenuto conto del contesto normativo ed economico già richiamato nella presente Relazione Previsionale e Programmatica, nonchè dei limiti alle nuove assunzioni introdotti dal D.Lgs. n. 219/16. Tale Programmazione annuale non prevedeva, pertanto, nuove assunzioni nonostante la dotazione di personale in servizio si riducesse ulteriormente nel corso del 2017.

La Giunta sarà chiamata, prima dell'approvazione del Preventivo 2018, ad adottare il nuovo Piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo conto che la situazione di contesto normativa non agevola la programmazione a medio termine, considerate le numerose variabili in campo.

L'Ente camerale e l'azienda speciale ConCentro saranno chiamati, con le risorse disponibili, a svolgere le attività di competenza ed a conseguire gli obiettivi che la Giunta definirà sulla base delle linee strategiche contenute nel presente documento. A tal fine la direzione camerale è autorizzata ad utilizzare tutti gli strumenti organizzativi che l'ordinamento rende disponibili (lavoro straordinario, flessibilità di orario, lavoro a tempo parziale, mobilità interna, gestione delle priorità, eventuali rapporti di lavoro flessibili, delega di attività a ConCentro, distacchi di personale, affidamenti di servizi all'esterno ecc.) per assicurare il regolare svolgimento delle attività e dei servizi e per non compromettere l'efficacia, l'efficienza e la qualità raggiunta, che da parecchi anni caratterizzano l'operatività dell'Ente.

Il personale camerale ed aziendale, in questo difficile contesto normativo ed organizzativo che può comprensibilmente creare incertezze, è chiamato a contribuire al conseguimento dei risultati dell'Ente con l'impegno che da anni lo contraddistingue, al fine di mantenere gli standard di qualità, efficienza ed efficacia ai livelli fino ad oggi raggiunti, a fronte dei quali l'Ente conferma la disponibilità di adeguate risorse per la corresponsione del trattamento accessorio.

Nella tabella che segue è esposto il costo l'andamento del costo del personale di Camera e di ConCentro.

COSTO DEL PERSONALE	chiusura economica 2013	chiusura economica 2014	chiusura economica 2015	chiusura economica 2016	previsioni chiusura 2017	preventivo 2018
<b>TOTALE COSTO PERSONALE CCIAA</b>	<b>2.065.254,51</b>	<b>1.989.558,20</b>	<b>1.853.317,82</b>	<b>1.918.960,39</b>	<b>2.045.211,00</b>	<b>1.954.500,00</b>
<b>TOTALE COSTO PERSONALE CONCENTRO</b>	<b>951.295,87</b>	<b>798.690,85</b>	<b>775.030,38</b>	<b>821.692,94</b>	<b>856.674,82</b>	<b>820.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DI SISTEMA</b>	<b>3.016.550,38</b>	<b>2.788.249,05</b>	<b>2.628.348,20</b>	<b>2.740.653,33</b>	<b>2.901.885,82</b>	<b>2.775.000,00</b>

La tabella che precede non espone gli accantonamenti effettuati in via prudenziale per i rinnovi del CCNL del personale della CCIAA, la cui contrattazione nazionale non è ancora stata avviata.

Il costo del personale esposto in sede di preconsuntivo e di preventivo è determinato in base a criteri prudenziali ed è pertanto suscettibile di economie di spesa che verranno rilevate in sede di consuntivo.

### **L'azienda speciale ConCentro - struttura organizzativa**

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del terziario, distribuzione e servizi e per i dipendenti e operatori di vendita.

La dotazione organica dell'Azienda per il 2018 rimane confermata, nel rispetto della pianta organica approvata, in 20 unità; si rileva che da un lato non sarà più presente la figura del Direttore, il quale si è volontariamente dimesso dal 1 gennaio 2018, e



dall'altro è intervenuto il reintegro di una dipendente al IV livello avvenuta nel corso del 2017 a seguito di sentenza giudiziale:

- 2 persone con inquadramento alla categoria di Quadro
- 2 persone con inquadramento al 1° livello
- 4 persone con inquadramento al 2° livello
- 11 persone con inquadramento al 3° livello
- 1 persona con inquadramento al 4° livello

**Situazione riferita al 30.09.2017 (\*):**

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Disponibilità residua
Quadro	2	2	2	
1° livello	2	2	1,64	
2° livello	4	4	3,39	
3° livello	11	11	9,65	
4° livello	1	1	0,96	
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>17,64</b>	

(\*) – la figura del Direttore in uscita dal 01.01.2018 non è stata inserita

Tale dotazione organica effettiva prevede altresì un impegno del personale a tempo indeterminato massimo complessivo pari a 17,64 Unità Lavorative Annuali (ULA) ripartite nelle funzioni di staff e di linea, al netto delle unità a contratto di lavoro flessibile, al momento non previste anche per i divieti imposti dal D.Lgs. n. 219/16.

**L'azienda speciale ConCentro – la programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'Azienda Speciale sta definendo, in linea con la Camera di Commercio di Pordenone, il Piano del fabbisogno del personale per la sola annualità 2018, il quale non prevederà nuove assunzioni, tenuto conto della situazione di contesto.

Si ricorda che l'azienda ConCentro si è già adeguata alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, adottando gli adempimenti previsti in materia di programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane, controllo del costo del lavoro, applicazione dei contratti nazionali collettivi di lavoro ecc., in linea con le direttive del MEF (nota di chiarimento del 01.10.2012 prot. n. 71006).

**Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- 1) Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone, identificato al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella 814 Sub. 7;
- 2) Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56 identificato al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella 2315, Sub 8;
- 3) N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio snc a Pordenone, identificati al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella n. 2741 Sub. 94 e Sub. 95;
- 4) Terreno sul quale è stato realizzato il parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone, identificato al catasto terreni con Foglio n. 17, partitelle n. 1503, 1507, 1510, 1511, 1512, 1513, 1529.

L'Ente camerale gestisce e condivide i sistemi informativi con la sua Azienda Speciale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire vantaggi economici e gestionali.

La dotazione strumentale dell'Ente camerale comprende principalmente:

- Personal Computer: n. 60 postazioni (complete di monitor LCD minimo 19")
- Stampanti / Multifunzione / Fotocopiatrici / Fax n: 37

- Server: n. 5 server virtuali su infrastruttura a due server fisici e SAN, oltre a n. 3 server fisici.

L'Ente adotta il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali e degli immobili" previsto dalla legge n. 244/2007 quale strumento per l'analisi, pianificazione e controllo degli investimenti nel settore dell'Information Technology.

#### Interventi previsti nel corso del 2018:

PC Client – Non sono previste sostituzioni di PC client, salvo guasti non riparabili; è previsto l'aggiornamento hardware (sost. Hard Disk con tecnologia SSD) per n. 15 PC.

Monitor - Non sono previste sostituzioni di monitor, salvo guasti non riparabili.

Dispositivi di stampa – E' prevista una progressiva diminuzione di n. 6 dispositivi di stampa al fine di conseguire risparmi economico – gestionali.

PC Portatili, Notebook – E' prevista la sostituzione di n. 2 notebook.

Server – Non sono previsti interventi.

Software – Non sono previsti interventi.

Infrastruttura di rete: cablaggi e apparati attivi – E' previsto un ampliamento della LAN della sede camerale per consentire il trasloco degli uffici dell'Azienda Speciale ConCentro.

Telefonia fissa – Nel 2018 si prevede l'adesione alla nuova convenzione Consip.

Telefonia mobile - Non sono previsti interventi.

#### **Partecipazioni camerali - valutazioni strategiche**

Si ricorda che alla luce delle disposizioni previste dalla L. 147/2013, art. 1 comma 569 e del già più volte richiamato D.L. 90/2014 art. 28, la Camera di Commercio aveva avviato nel corso del 2014, e continuato nel 2015 e 2016, anche in applicazione della legge n. 190/2014, una revisione delle partecipazioni detenute al fine di verificarne la strategicità e la stretta necessità alla luce del mutato contesto normativo ed istituzionale.

Sulla scorta dunque dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013, la Camera di Commercio di Pordenone nel corso del 2014 (delibere n. 24 e 100/2014) aveva proceduto mediante avviso d'asta pubblica al tentativo di vendita della partecipazione in BMTI scarl, ISNART scarl, Agroqualità Spa e Catas Spa, ritenute non strettamente necessarie.

Le azioni di Agroqualità sono state alienate ad Unioncamere nel dicembre 2014 e a fine 2015 Catas Spa ci ha liquidato la quota posseduta. Per quanto riguarda le altre due società dismesse legalmente, ISNART scarl con nota del 24.06.2017 ha comunicato la liquidazione della quota, mentre per BMTI scarl la liquidazione della quota non è ancora intervenuta.

Si segnala infatti che Borsa Merci Telematica Italiana non ha dato corso alla nostra richiesta di uscire dalla società, ritenendo che la partecipazione sia strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio, essendo espressamente prevista dall'articolo 9 del decreto di istituzione di Borsa Merci stessa - Decreto n. 174/2006 modificato con decreto n. 97/2012 - come sostenuto anche dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 dicembre 2014.

A dicembre 2014 la Legge n. 190/2014 ha previsto all'articolo 1, comma 611, l'avvio, a decorrere dall'1.1.2015, di un nuovo processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute.

Alle partecipazioni già dismesse si è aggiunta (delibera di Giunta n. 17/2015), quella relativa a Job Camere Srl, per la quale, quindi, si è in attesa della conclusione del procedimento liquidatorio.

Con riferimento ai Distretti del Coltello e della Meccanica, con il Piano operativo allegato alla delibera n. 17/2015 si è ritenuto opportuno approfondire e/o rivedere il ruolo dei distretti industriali alla luce della Legge Regionale n. 3/2015 (cd Rilancimpresa), in

quanto alle ASDI (art. 55) sono state riconosciute determinate funzioni solo se costituite da soggetti privati, diversamente da quanto stabilito dalla precedente normativa.

Come conseguenza di quanto sopra a settembre 2015 la Camera di Commercio ha deliberato il recesso da Comet Scarl (Distretto della Meccanica), d'intesa con la società stessa, che a dicembre 2015 ha rimborsato la quota, mentre l'ASDI del Coltello a novembre del 2015 è stata posta in scioglimento e liquidazione, preceduto, nel gennaio 2015, dal Distretto del Mobile.

Si è quindi in attesa della conclusione di tali fasi liquidatorie ancora in corso.

A settembre 2015 la Giunta (delibera n. 73/15) aveva, inoltre, deliberato il recesso con effetto immediato da Retecamere Scarl in liquidazione, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto societario che non pone vincoli al recesso, considerato il protrarsi della fase liquidatoria iniziata a settembre 2013; alla data attuale la Società non si è ancora pronunciata.

La Giunta Camerale con provvedimenti n. 35/2015 e 105/2015 (aggiornamento del piano di razionalizzazione ai sensi della Legge n. 190/2014) ha deliberato la dismissione delle partecipazioni di Tecno Holding Spa, valutando anche la proposta di acquisto di azioni proprie da parte della società. Il trasferimento è avvenuto il 25.05.2017 e pertanto alla data attuale la partecipazione non è più detenuta.

Sempre con delibera n. 105/15 la Giunta aveva valutato l'ipotesi di dismissione della partecipazione di controllo detenuta in Interporto spa, pur ritenuta ammissibile, alla luce del contesto economico ed istituzionale del momento, ritenendo maggiormente valorizzante un intervento di investimento di tipo privato. Per tale partecipata, in occasione della ricognizione straordinaria effettuata a settembre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 175/16, si è resa necessaria una nuova e diversa valutazione, considerato il diverso scenario strategico a livello regionale delle infrastrutture logistiche con il possibile collegamento con il Porto di Trieste. E' stato, inoltre, considerato che l'avanzato stato di realizzazione del Centro Intermodale rende necessario per la CCIAA mantenere il presidio in questa infrastruttura di notevole valore strategico.

Con delibera di Giunta n. 67 del 5/7/16 aveva deciso, d'intesa con la Società, il recesso dal Consorzio di Sviluppo Economico dello Spilimberghese, notificato alla società nel mese di luglio e poi perfezionato.

Relativamente alle partecipazioni non societarie, la Giunta con provvedimento n. 78 del 27/9/16 aveva deliberato il recesso dal Consorzio Universitario con decorrenza gennaio 2017, pur ricordando che la Camera di Commercio lo ha sempre sostenuto supportandolo in molte delle iniziative promosse.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, che ha previsto dei meccanismi di revisione annuali delle società partecipate, nonché una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della CCIAA di Pordenone, ai sensi dell'art. 24, che si è conclusa il 26.09.2017.

### **La rappresentazione del sistema CCIAA di Pordenone**

Gli enti pubblici vigilati, le società partecipate e gli enti privati controllati/partecipati alla data di stesura del presente documento sono rappresentati nel grafico disponibile alla pagina seguente, nel quale sono evidenziati in rosso quelli in fase di dismissione.

Con riferimento alle suddette partecipate, la CCIAA dà attuazione alle prescrizioni di cui ai Decreti Legislativi n. 33/2013 in materia di trasparenza e n. 39/13 in materia di anticorruzione, riportando sul sito internet - sezione Amministrazione trasparente - le schede analitiche.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
PORDENONE

## ENTI PUBBLICI VIGILATI

Art. 22, comma 1, lett. a), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Unione delle Camere di  
Commercio, Industria,  
Artigianato e Agricoltura

## SOCIETA' PARTECIPATE

Art. 22, comma 1, lett. b), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

### SOCIETA' CONTROLLATE

Interporto s.p.a (78,974%)

### SOCIETA' COLLEGATE

- Fabbrica Modello di Pordenone (33,333%)
- Polo Tecnologico di Pordenone (21,648%)

### ALTRE PARTECIPAZIONI

- Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello s.c.a r.l. in liquidazione (10%)
- Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. (0,025%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15 - in attesa di definizione/liquidazione*
- Consorzio per la zona di sviluppo industriale del "Ponte Rosso" (3,288%)
- Distretto del Mobile Livenza s.c.a r.l. in liquidazione (14,47%)
- IC Outsourcing s.r.l. (0,159%)
- Infocamere S.c.p.a. (0,263%)
- Job Camere s.r.l. in liquidazione (0,178%)
- Montagna Leader S.c.a r.l. (1,746%)
- Pordenone Fiere s.p.a. (8,693%)
- Retecamere s.c.a r.l. in liquidazione (0,003%)
- TecnoServiceCamere s.c.p.a. (0,073%)

## ENTI PRIVATI CONTROLLATI/PARTECIPATI

Art. 22, comma 1, lett. c), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

- Azienda Speciale Concentro
- Curia Mercatorum
- N.I.P.
- Sviluppo e Territorio
- Teatro Pordenone
- Unione delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Friuli Venezia Giulia in liquidazione
- Consorzio per la scuola Mosaicisti del Friuli
- Fondazione Pordenonelegge.it
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

## **2. Linee di intervento per l'anno 2018**

Le linee strategiche che la Camera di Commercio di Pordenone intende perseguire nel 2018 sono quelle già delineate nel corso delle ultime annualità, che sono state confermate tenuto conto della minore disponibilità di risorse economiche, per i motivi già ampiamente esposti in premessa.

La Mappa strategica esposta nella pagina seguente mette in evidenza tali linee strategiche, confermate dal Programma pluriennale di mandato 2015-2019; gli obiettivi strategici previsti nella Mappa, che riguardano l'annualità 2017, saranno aggiornati in sede di approvazione del Piano della Performance 2018-2020, ma sono già richiamati nelle schede di seguito esposte per linea strategica. Le linee citate già prevedono le attività relative ai progetti approvati nell'ambito dell'aumento del 20% del diritto annuale, accordato per il triennio 2017-2019.

Le sezioni che seguono sono dedicate ad approfondire gli interventi previsti per l'annualità 2018 per ciascuna linea strategica in corso di realizzazione, a sua volta collocate nelle Missioni definite dal MEF ed in ottica Balanced Scorecard, vale a dire con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: Imprese e territorio, Processi Interni, Innovazione e crescita e Economico-finanziaria.

## 2.1 Albero della performance – Linee strategiche

### Le priorità dell'azione camerale – mappa strategica 2017/2019

L'attività della Camera di Commercio di Pordenone è diretta al miglioramento della competitività delle imprese e del territorio, dando specifico spazio a progetti di innovazione e di qualificazione dei prodotti e delle aziende, a iniziative di supporto alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, ad attività di promozione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e del patrimonio culturale del territorio, ad interventi a sostegno delle imprese attraverso contributi e ad iniziative volte a favorire il raccordo fra domanda ed offerta di lavoro.

Linee strategiche	1 Internazionalizzazione	2 Valorizzazione del Territorio	3 Semplificazione, Servizi alle Imprese e ai Cittadini e Comunicazione	4 Formazione, Innovazione Tecnologica e Regolazione del Mercato	5 Sostegno diretto alle Imprese	6 Migliorare l'attività del sistema camerale
Prospettive	Imprese e Territorio	1.1 Informazione formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali	2.1 Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche e il suo patrimonio culturale qualificando le imprese e i prodotti della filiera turistica e enogastronomica e migliorando l'attrattività dei contesti urbani	4.1 Attività di supporto alle imprese per la qualificazione aziendale e dei prodotti sostenere la creazione di nuova impresa favorire l'alternanza scuola e il raccordo in generale fra domanda e offerta di lavoro  4.2 Favorire l'innovazione la trasparenza e la tutela del mercato	5.1 Supportare le imprese attraverso la gestione dei contributi alle imprese	
	Processi Interni		3.1 Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione 3.2 Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta 3.3 Rafforzare la comunicazione e la trasparenza 3.4 Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotta			
	Innovazione e Crescita					6.1 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane 6.4 Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità 6.6 Gestione Unioncamere Friuli Venezia Giulia - in fase di liquidazione
	Economico - Finanziario					6.3 Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente

## 2.2 – Obiettivi e programmi

**Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**

**Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**

**Linea strategica 1: internazionalizzazione**

**Risorse stanziare: € 141.484,00**

### PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Con il Dlgs. n. 219/2016 sono stati confermati i vincoli per le attività di internazionalizzazione delle Camere di Commercio che prevedono un divieto nella realizzazione di attività svolte direttamente all'estero, ma la continuazione delle attività di qualificazione e assistenza delle imprese. Nel 2018 ci si focalizzerà quindi su queste attività di assistenza e sull'organizzazione di incoming di operatori esteri in particolare in occasione degli eventi fieristici tecnici locali. Inoltre in questa linea strategica sono assegnate le funzioni collegate alla gestione dei progetti e delle iniziative collegate ai programmi dell'Unione Europea che, oltre alla continuazione del presidio delle attività di informazione e assistenza alle imprese a sportello, vedranno l'impegno delle risorse nella gestione e progettazione di nuove iniziative, in attesa degli esiti delle progettualità presentate durante il 2016.

INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
1.1. Supportare le imprese nei loro progetti di internazionalizzazione volti alla penetrazione sia in mercati già maturi come quelli europei che in mercati chiave, di volta in volta individuati	attività informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di iniziative di informazione, orientamento e assistenza alle imprese in tema di internazionalizzazione (sportello informativo)</li> <li>- Organizzazione seminari, convegni, workshop, e formazione in tema di internazionalizzazione;</li> <li>- assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese subfornitrici</li> <li>- organizzazione di incoming b2b di operatori esteri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del livello di qualificazione delle imprese sui temi dell'internazionalizzazione-</li> <li>Incremento della propensione delle imprese ai processi di internazionalizzazione</li> <li>- Individuazione nuovi canali di sbocco e/o nuovi mercati</li> </ul>	ConCentro Direzione CCIAA
	Progettazione comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere azione informativa e di assistenza sulle iniziative promosse dall'Unione Europea</li> <li>- sviluppo di iniziative e partenariati nell'ambito di progettualità a finanziamento comunitario.</li> </ul>		

- Servizi di qualificazione/formazione sull'internazionalizzazione;
- Servizi di assistenza a sportello alle imprese su questioni di internazionalizzazione;
- Attività di incoming operatori esteri, anche in occasione di eventi locali quali le manifestazioni fieristiche (Samumetal 2018, Fiera Rive, ecc.) e/o in collaborazione con il sistema camerale regionale;
- Accoglimento delegazioni estere, anche in occasione di eventi locali quali le manifestazioni fieristiche (HBTY 2018, Fiera Coiltech, ecc.);
- Progettualità in collaborazione con la Regione (vedi Eataty)

- attività dello Sportello EEN-Enterprise Europe Network "Friend Europe" 2017-2018 con l'erogazione di servizi di informazione e assistenza alle imprese sulle politiche e opportunità di finanziamento dell'Unione europea e promozione di eventi di matching fra imprese europee;
- gestione e progettazione di nuove iniziative, in attesa degli esiti delle progettualità presentate durante il 2016;
- azioni propedeutiche alla realizzazione della fiera di Hannover, che sarà attuata individuando un partner esterno per le attività da realizzare all'estero.



**Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese**  
**Programma 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**  
**Linea strategica 2: valorizzazione del territorio**

Risorse stanziare: € 632.698,00

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

La programmazione dell'attività camerale è improntata sulla promozione del territorio pordenonese al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile.

Il Dlgs. 219/2016 individua nelle competenze delle Camere di Commercio le attività di "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero".

Nel rispetto di questi vincoli, si continuerà nel 2018 a presidiare le attività di promozione turistica nell'ambito del brand "Pordenone with love" affiancando le organizzazioni del territorio nella valorizzazione di eventi e iniziative a impatto turistico.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
2.1. Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche	Incentivare lo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle risorse a valenza turistica e realizzare azioni di marketing turistico/territoriale Sostenere il marketing dei centri urbani naturali Aumentare l'attrattività del territorio e in particolare dei Centri urbani	- presidiare la riorganizzazione della governance dei principali soggetti attivi nella promo-commercializzazione turistica provinciale - Svolgere azioni coordinate sui media e di web marketing in accompagnamento alle iniziative sul campo (fiere, eventi...) - attività di web marketing tramite i nuovi siti di pordenonewithlove.it e di dolomiti.friulane.it con i sistemi condivisi di booking e la piattaforma di social network; - Organizzazione e/o partecipazione a iniziative specifiche di promozione territoriale; '- organizzazione o rafforzamento di iniziative di animazione dei centri urbani (manifestazioni, eventi, ecc.); - aumento della informazione e comunicazione sui servizi ed eventi dei centri urbani di interesse per i target di potenziali utenti; - realizzazione di attività di qualificazione e promozione di prodotti turistici specifici per i centri urbani; - attività di raccordo fra le iniziative di marketing territoriale "pordenone with love" con le altre iniziative di animazione urbana (Sviluppo e Territorio, ecc.)	- valorizzazione delle tradizioni del territorio - Diffusione della conoscenza delle eccellenze del territorio - Incremento del flusso turistico - Incremento della visibilità turistica della provincia - Incrementare l'attrattività del territorio pordenonese dal punto di vista turistico, focalizzando l'attenzione sul turismo culturale, business e sull'ecoturismo slow tourism - Maggior riconoscibilità e appeal delle produzioni tipiche '- aumento delle presenze di utenti nei centri urbani; - salvaguardia delle attività imprenditoriali tradizionali nei centri urbani; - qualificazione delle attività imprenditoriali dei centri urbani	ConCentro Direzione CCIAA
2.2 Sostegno alla valorizzazione del patrimonio culturale	Valorizzazione del patrimonio culturale a valenza turistica del territorio pordenonese	Sostegno al Festival Pordenonelegge		CCIAA

In particolare, si darà continuità alle attività di:

- collaborazioni giornalistiche per la promozione delle attività dell'Azienda in sinergia con l'Ufficio stampa camerale;
- mantenimento delle funzionalità tecniche e aggiornamento del sito internet "www.pordenonewithlove.it" e dei canali social network;
- supporto all'accoglimento di delegazioni/ospiti degli eventi tramite i "welcome kit";
- attività di promozione del turismo culturale, enogastronomico, slow anche in occasione di specifici eventi;
- Supporto agli incoming di tour operator italiani ed esteri, in collaborazione con il Consorzio Pordenone Turismo e Promoturismo FVG.
- Organizzazione di press tour in occasione di eventi o con riferimento a specifici temi.

Si evidenzia che l'azienda ConCentro ha presentato nel corso del 2016 una serie di progetti a valere sui programmi regionali, nazionali o comunitari di finanziamento che potranno trovare realizzazione nel corso del 2018; trattasi di progettualità che beneficiano della parziale copertura dei costi di struttura da parte della Camera di Commercio.

Ai due succitati principali filoni strategici di attività si affianca l'attività della Gestione delle Sale di Rappresentanza della Camera di Commercio.

La linea strategica comprende anche:

- il sostegno alla Fondazione Pordenonelegge.it, che rappresenta un intervento ritenuto strategico per il territorio pordenonese, per i benefici apportati, infatti rappresenta l'oggetto di uno dei progetti legati all'aumento del diritto annuale;
- il sostegno al Teatro Verdi ed al Cinema Muto;
- il sostegno a iniziative varie decise dalla Giunta;
- la realizzazione delle attività programmate dal CIF (Comitato Imprenditoria Femminile) delegate a ConCentro.

**Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**  
**Programma 002 - Indirizzo politico**  
**Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza-**  
**e Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PA**  
**Linea strategica 3: semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione**

**Risorse stanziare: € 447.602,00**

**PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI**

Migliorare i processi interni attraverso la semplificazione dei passaggi procedurali, l'informatizzazione degli stessi, l'eliminazione progressiva della carta e l'utilizzo di strumenti informatici/digitali rappresenta per la Camera di Commercio un obiettivo fondamentale al fine di ridurre i costi di funzionamento e snellire i processi di lavoro; promuovere e sviluppare la digitalizzazione delle imprese quale fattore chiave per la competitività, in linea con le strategie nazionali.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.1. Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione	Digitalizzazione dei servizi camerali e semplificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del numero dei processi gestiti informaticamente</li> <li>- Implementazioni procedurali e documentali del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico;</li> <li>- adempimenti in materia di conservazione a norma dei documenti informatici</li> <li>- Mantenimento dei tempi e dei termini di pagamento delle fatture passive</li> <li>- Utilizzo nuovi gestionali regionali per attività delegate dalla Regione FVG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva riduzione dei tempi di trasmissione fisica dei documenti che sono immediatamente disponibili nelle scrivanie elettroniche degli operatori</li> <li>- adeguamento alle nuove regole tecniche di gestione dei documenti/fascicoli digitali</li> <li>- Aumento efficienza interna e l'ottimizzazione dei servizi</li> <li>- Mantenimento dei buoni tempi di attesa da parte dei fornitori per il pagamento delle fatture</li> <li>- Semplificare e migliorare la comunicazione agli utenti nell'ambito di specifici processi camerali</li> </ul>	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG - Uffici Area Servizi alle Imprese U.O. Ragioneria Ufficio Studi-Servizi innovativi ConCentro
	Promozione dei servizi digitali camerali e della digitalizzazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere i servizi camerali digitali, anche a pagamento tramite incontri, sito, stampa</li> <li>- attivare uno sportello camerale per il rilascio dello SPID</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento dell'utilizzo dei servizi digitali da parte delle imprese</li> <li>- diffondere la cultura dell'uso dell'informatica;</li> <li>- promuovere l'attivazione del sistema pubblico di identità digitale sia presso le imprese che presso i cittadini, che consente l'accesso alle diverse PA con un' unica identità digitale</li> </ul>	Uffici camerali coinvolti
	Ampliamento dell'utilizzo della procedura informatica per il rilascio dei certificati di origine (numero di imprese utilizzatrici e/o numero dei certificati richiesti telematicamente)	-Attività di promozione del nuovo servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento della gestione telematica del processo di erogazione del certificato di origine e dei Carnet ATA</li> </ul>	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente

Tale obiettivo si realizzerà, nel corso del 2018, attraverso il consolidamento delle implementazioni realizzate negli anni precedenti, che hanno consentito di informatizzare ex

novo e/o di migliorare la gestione di specifici processi interni e servizi camerali all'utenza, come per esempio la gestione e la conservazione documentale, il processo di ricezione e di liquidazione delle fatture passive, il mandato di pagamento elettronico, la digitalizzazione del processo di emissione dei provvedimenti amministrativi, la gestione strutturata delle agevolazioni delegate operando su nuovi applicativi della Regione FVG, la procedura di rilascio dei certificati di origine del commercio estero con modalità telematica.

Nel contempo proseguiranno i seguenti servizi:

- promozione dei servizi digitali camerali attraverso incontri, sito internet e mass media e promuovere la digitalizzazione delle imprese con il rilascio dello SPID;
- promozione dei servizi a pagamento a favore delle imprese.

La presente linea strategica beneficia parzialmente dell'aumento del 20% del diritto annuale deciso ed approvato per il triennio 2017-2019, con il progetto denominato "Punto Impresa Digitale" per la parte riguardante la promozione dei servizi digitali camerali ed il rilascio dello SPID pari ad € 108.160,00 (la parte progettuale inerente l'erogazione di voucher viene inserita nella linea strategica "Sostegno diretto alle imprese").

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.2. Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione di processi atti a contribuire al miglioramento della qualità dei dati nel rispetto dei tempi medi prefissati</li> <li>- Diffondere la conoscenza delle banche dati e dei servizi offerti dal sistema camerale alle imprese;</li> <li>- Attuare nuovi adempimenti normativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche</li> <li>- Attivare incontri informativi con le imprese e professionisti per il miglioramento della qualità dei dati del RI;</li> <li>- Dare corso agli adempimenti per l'aggiornamento delle PEC iscritte nel Registro Imprese;</li> <li>- Valutazioni e attivazione dello sportello AQUI (assistenza qualificata alle imprese) previsto in materia di start-up innovative;</li> <li>- Adeguamento alla normativa anticiclaggio</li> <li>- Attivazione nuova sezione R.I. dei titolari effettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità dei dati del registro imprese/REA e l'efficacia dell'azione dell'ufficio per l'evasione delle pratiche telematiche</li> <li>- Ridurre cause e tempi di sospensione delle pratiche registro imprese standardizzando le procedure di evasione e le cause di sospensione</li> <li>- Adempiere a nuovi adempimenti di legge</li> </ul>	U.O. Registro Imprese - A.I.A. - Diritto Annuale

Tale obiettivo si realizzerà con l'attuazione dei processi atti a contribuire al miglioramento dei dati ed al mantenimento dei tempi medi di evasione delle pratiche, con evidente vantaggio per gli utenti camerali.

- Prosecuzione dell'obiettivo di monitoraggio dell'evasione delle pratiche telematiche prevedendo un mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche, tenendo conto della dotazione organica dell'ufficio ridotta e di nuove attività;
- Conferma del percorso di incontri periodici a favore delle imprese e professionisti volti ad approfondire particolari aspetti del processo di iscrizione al Registro Imprese, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia;
- Prosecuzione degli adempimenti volti all'aggiornamento delle PEC iscritte al Registro Imprese sulla base delle indicazioni ministeriali, compatibilmente con le risorse a disposizione;

- Approfondimenti per l'attivazione a livello operativo dello sportello AQUI (Assistenza qualificata alle imprese) previsto dalla normativa sulle start-up innovative (decreto MISE 17.02.16);
- Adeguamento alla normativa antiriciclaggio in attuazione del decreto Ministero Interno del 25.09.15.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.3. Rafforzare la comunicazione e la trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire ampia visibilità di tutte le iniziative della CCIAA e dell'Azienda Speciale ConCentro</li> <li>- Attuare gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della CCIAA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuo aggiornamento sito camerale</li> <li>- Creare sezioni interattive con l'utente</li> <li>- Rilevare il gradimento del sito camerale</li> <li>- Organizzazione di convegni, eventi pubblici, giornata della trasparenza, realizzazione di indagini congiunturali, giornata dell'economia</li> <li>- Rafforzare la comunicazione digitale (presentazioni multimediali, newsletter, mailing list ecc.)</li> <li>- Realizzare le iniziative in materia di trasparenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un legame più stretto tra il sistema camerale e il tessuto imprenditoriale</li> <li>- Rafforzare la comunicazione digitale</li> <li>- Informare le imprese con strumenti veloci</li> <li>- Permettere all'utente una più efficace interazione con la pubblica amministrazione</li> <li>- Facilitare la ricerca delle informazioni da parte dell'utente</li> <li>- Rendere conto all'esterno (stakeholders) delle attività svolte nel corso del mandato</li> <li>- Facilitare l'individuazione di una strategia comune e condivisa tra gli interlocutori locali per il rafforzamento del territorio provinciale</li> </ul>	Direzione Ufficio Staff U.O. Studi e Servizi Innovativi Responsabile e Referente Trasparenza ConCentro

Con questo obiettivo si intende mantenere la comunicazione istituzionale a garanzia della conoscenza di tutte le iniziative della Camera di Commercio e dell'azienda speciale ConCentro, e facilitando l'interazione da parte dell'utente con la CCIAA. Vi è la consapevolezza della necessità di ampliare gli strumenti di comunicazione al mondo dei social media, ma il particolare contesto normativo più volte richiamato suggerisce di attendere gli esiti del piano di riorganizzazione del sistema camerale deciso dal Decreto MISE del 08.08.2017 alla luce del ricorso giurisdizionale che il nostro Ente presenterà nelle sedi opportune, prima di intraprendere iniziative in merito che richiederebbero risorse dedicate, al momento non disponibili.

Si confermano, pertanto, le seguenti azioni che coinvolgono anche l'azienda ConCentro:

- Monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/13, anche alla luce della nuova versione revisionata con D.Lgs. n. 97/16;
- Monitoraggio periodico adempimenti in materia di trasparenza a carico delle società/enti partecipati/controllati;
- Prosecuzione dell'attività volta all'organizzazione di convegni ed indagini, compresa la Giornata della trasparenza;
- Prosecuzione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, per la parte riguardante la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.4. Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotta	- Garantire gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali con una minore disponibilità di personale	- Assicurare il mantenimento dei tempi medi di evasione di specifici servizi/prodotti camerali - Assicurare maggiore flessibilità organizzativa per fronteggiare la cessazione di personale non sostituito, anche ricorrendo alla delega di attività a ConCentro	- Mantenere un servizio adeguato alle attese degli utenti	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente; Uffici Area servizi Generali Ufficio Studi-Servizi Innovativi ConCentro

Per la Camera di Commercio, si conferma l'opportunità di perseguire il mantenimento degli standard di efficienza, efficacia e qualità di alcuni servizi camerali, in un contesto di dotazione di risorse umane ridotta a causa di cessazioni dal servizio che hanno via via ridotto la disponibilità di personale (vedere il paragrafo relativo al Contesto interno). Si dovranno concludere i percorsi di affiancamento tra il personale, avviati nel corso del 2017, al fine di aumentare la flessibilità interna e di fronteggiare le riduzioni di personale intervenute nel corso del 2017. Tra gli strumenti di flessibilità adottati rientra anche la delega di funzioni amministrative all'azienda speciale ConCentro, che in questo modo contribuisce a supportare le seguenti attività camerali, il cui elenco sarà suscettibile di modifica in caso di necessità:

1. Gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10);
2. Istruttoria e controllo rendicontazioni POR FESR 2007-2013;
3. Istruttoria e controllo domande incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche (L.R. 21/13 e L.R. 4/14);
4. Istruttoria e controllo concessioni/rendicontazioni POR FESR 2014-2020 (L.R. 14/15);
5. Supporto all'ufficio Ragioneria della CCIAA per gli adempimenti contabili legati alle deleghe suindicate;
6. Supporto all'U.O. Regolazione Mercato-Commercio estero-ambiente per le attività inerenti il commercio estero;
7. Istruttoria e controllo domande incentivi regionali alle imprese concernenti il bando "audit energetici" e quello "efficientamento energetico", di cui alle L.R. n. 34/15 e n. 14/16;
8. Istruttoria e controllo domande voucher bandi camerali del 2017 e 2018 emessi per acquisire pacchetti di servizi volti a digitalizzare le strutture delle imprese e per sostenere i percorsi di alternanza scuola-lavoro (Progetto PID e Progetto Orientamento finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale).

**Missione 012– Regolazione dei mercati**  
**Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**  
**Linea strategica 4: formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato**

**Risorse stanziare: € 185.604,00**

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

Il D.Lgs. n. 219/2016 rafforza le competenze delle Camere di Commercio sui temi della formazione quale leva per aumentare la competitività e la creazione di nuove imprese e dell'orientamento al lavoro e alle professioni con particolare attenzione all'alternanza scuola-lavoro e al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro.

In tale ambito, con Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 30/03/2017 è stato approvato il progetto "Orientamento al Lavoro e alle Professioni" a valere sui maggiori fondi disponibili derivanti dall'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 ex art. 18, comma 10, della Legge n. 580/1993 e secondo lo schema progettuale proposto da Unioncamere d'intesa con il MISE. Con successiva Delibera di Giunta n. 53 del 26/06/2017 è stata delegata all'Azienda Speciale ConCentro l'attuazione di parte delle attività. Il progetto avviato nel 2017 ha una durata triennale 2017-2019.

<b>FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
4.1. attività di supporto alle imprese per la qualificazione aziendale e dei prodotti, sostenere la creazione di nuova impresa, favorire l'alternanza scuola lavoro e il raccordo in generale fra domanda e offerta di lavoro	Attuare iniziative di formazione/informazione e assistenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori e iniziative di alternanza scuola-lavoro e di sostegno all'ingresso nel mondo lavorativo di disoccupati	orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori sia con servizi a sportello e accompagnamento specializzato; - erogazione di servizi qualificazione delle imprese garantendo uno schema di servizi di formazione e assistenza in temi chiave trasversali per lo sviluppo imprenditoriale; - presidio delle competenze in materia di alternanza Scuola-Lavoro con avvio di iniziative specifiche per aumentare l'efficacia delle azioni di raccordo fra il mondo della scuola/università e quello del lavoro; - promozione delle attività di scambio internazionale degli studenti anche attraverso progettualità specifiche nell'ambito dei programmi comunitari; - miglioramento del collegamento fra domanda e offerta di lavoro attraverso la qualificazione delle persone disoccupate e dei NEET	- aumento della propensione verso l'imprenditorialità giovanile nella provincia; - incremento delle opportunità di ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani e disoccupati; - riduzione del tasso di presenza dei NEET; - promuovere i percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le imprese e migliorare la qualità di tali percorsi; - Incremento delle competenze manageriali e imprenditoriali	Direzione ConCentro

Per il 2018 si prevede di operare quindi nei seguenti ambiti di attività:

- creazione di nuova impresa, con servizi di orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori sia con servizi a sportello e accompagnamento specializzato (in collaborazione con le associazioni);
- attività di raccordo e assistenza alle organizzazioni territoriali in tema di alternanza scuola-lavoro
- gestione del Premio "Storie di alternanza" e assistenza alla promozione e gestione del bando voucher per le imprese in tema di alternanza scuola-lavoro
- attività relativa all'orientamento agli studenti delle scuole secondarie e Università e alla certificazione delle competenze
- formazione per disoccupati e NEET nell'ambito di progettualità da sviluppare a valere sul FSE regionale:
- formazione e assistenza per le imprese sui temi generali della gestione d'impresa

<b>FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
4.2. Favorire l'innovazione, la trasparenza e a tutela del mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'utilizzo di strumenti di conciliazione quali tecniche di risoluzione dei conflitti</li> <li>- Svolgere attività di vigilanza anche attraverso le attività svolte in convenzione con Unioncamere nazionale</li> <li>- Svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogare servizi informativi su arbitrato e conciliazione</li> <li>- Proseguire l'attività di vigilanza</li> <li>- Svolgere le attività a tutela della fede pubblica e del servizio metrico con personale ridotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione giustizia alternativa</li> <li>- Mantenimento dei servizi resi</li> <li>- Tutelare il mercato</li> </ul>	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente Ufficio Studi e Servizi Innovativi ConCentro

La Camera di Commercio si propone di favorire la trasparenza e la tutela del mercato, tenendo conto delle ridotte disponibilità di personale, attraverso:

- la gestione di servizi informativi sulle procedure ADR di arbitrato e di conciliazione, al fine di promuovere le tecniche di risoluzione dei conflitti alternativi al ricorso alla classica giustizia ordinaria. Si evidenzia che il servizio operativo, svolto anche con il supporto di ConCentro è stato, infatti, sospeso a causa della riduzione del personale; si valuterà nel corso del 2018 la ripresa del servizio operativo in relazione alla situazione di contesto ed alle disponibilità di risorse umane;
- lo svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica del servizio metrico; dal mese di ottobre 2017 il nuovo assistente al servizio metrico – che ha sostituito il precedente ispettore metrico collocato in quiescenza - ha potuto iniziare l'attività, dopo l'esito positivo del corso di formazione abilitante frequentato nel corso della prima parte del 2017
- lo svolgimento delle attività di vigilanza sui prodotti e sugli strumenti di misura, a tutela del mercato, anche in attuazione delle convenzioni con l'Unioncamere nazionale, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'attività riferita allo sportello brevettuale viene limitata ai soli adempimenti obbligatori, dal momento che le ridotte risorse disponibili non consentono più la promozione dell'attività.



**Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese**  
**Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**  
**Linea strategica 5: sostegno diretto alle imprese**

**Risorse stanziare:2.640.540,00**

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

L'attività si concretizza nella gestione delle diverse tipologie di agevolazione/contributo - L.R. 4/2005, L.R. 11/2011, L.R. 5/2012, L.R. 2/2012, L.R. 4/2013, L.R. 3/2015, LR m. 14 dell'11 agosto 2016 - art.3 commi 30-37 e Por Fesr 2014-2020 - con l'obiettivo di sostenere le imprese nelle loro attività, in particolar modo in questo periodo di lieve trend di miglioramento delle performance delle imprese, attraverso una riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione e di liquidazione e l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione, anche per il tramite di Unioncamere e dalla CCIAA, con beneficio per i destinatari.

<b>SOSTEGNO DIRETTO ALLE IMPRESE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
5.1. Supportare le imprese attraverso una gestione dei contributi alle imprese	Gestione contributi alle imprese (da parte della CCIAA)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione - Aumentare le concessioni quanto più possibile a fronte dei criteri premiali utilizzati dalla regione nella ripartizione dei fondi - valutare l'efficacia dei bandi attualmente in corso	Gestire i diversi bandi camerali e le attività delegate ai sensi della LR 4/2005, del POR FESR 2007/2013 e 2014-2020, delle L.R. n. 11/11, n. 2 e 5/12, n. 4/13, 3/2015, 14/16 e di altre eventuali deleghe regionali	U.O. Ufficio Studi e Servizi Innovativi
	Gestione contributi alle imprese (da parte di ConCentro)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione		Ufficio agevolazioni - ConCentro

Le specifiche attività, che saranno svolte in collaborazione tra la CCIAA e ConCentro riguarderanno per l'annualità 2018:

- Agevolazioni derivanti da fondi comunitari e nazionali  
 Proseguirà la gestione dei canali contributivi di cui all'azione 1.1.a, 2.3 a.1 e 2.3.b, relativi alla nuova programmazione POR FESR 2014-2020 da parte degli uffici camerali in collaborazione con ConCentro, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di concessione e liquidazione dei contributi, nonché di controllo sul rispetto dei vincoli di destinazione. Proseguiranno altresì i controlli sugli obblighi aziendali post liquidazione, di cui alla precedente programmazione POR FESR 2007-2013.

- Agevolazioni alle imprese da fondi camerali

Nel 2018 a seguito dell'avvio di due nuovi bandi camerali, nell'ambito della linea strategica sotto riportata, la CCIAA e ConCentro gestiranno la fase di liquidazione delle domande 2017, di cui al bando per l'assegnazione di voucher alle imprese per interventi in tema di digitalizzazione e del bando per promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro - "Orientamento al lavoro e alle professioni. E' inoltre prevista l'attivazione per entrambi i bandi anche dell'annualità 2018.

**Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**  
**Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**  
**Linea strategica 6: migliorare l'attività del sistema camerale**

**Risorse stanziare: € 0 (i progetti trovano copertura all'interno dei costi di personale/funzionamento).**

Questa linea strategica si pone l'obiettivo di intervenire sull'organizzazione interna dell'Ente e di ConCentro al fine di mantenere i livelli di performance conseguiti, tenendo conto della ridotta disponibilità di personale.

Gli obiettivi strategici individuati a tale fine mirano pertanto ad ottimizzare l'uso delle risorse (umane, finanziarie, tecniche ecc.), con lo scopo di mantenere i livelli di efficienza, qualità, trasparenza e benessere organizzativo già raggiunti e quindi di razionalizzare le ridotte risorse interne mediante la loro migliore allocazione.

**PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA**

Nell'anno 2018 si prevede di realizzare l'annuale dell'indagine di benessere organizzativo, coinvolgendo anche l'azienda speciale ConCentro, proprio con l'intento di verificare che il benessere interno non venga compromesso, considerato che il personale in servizio, in progressiva diminuzione, è chiamato a svolgere le proprie funzioni caratterizzate da volumi di attività pressoché costanti, da nuovi servizi da attivare, da nuovi adempimenti normativi da rispettare e da standard di qualità da assicurare.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.1. Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane	Promozione benessere organizzativo	Realizzazione annuale indagine people satisfaction (benessere organizzativo)	- Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale (camera di commercio e azienda speciale inclusa) - Permanere di Indicatori positivi quali esiti da indagini di benessere - Condivisione dei principi di legalità, integrità e contrasto alla corruzione con il personale dipendente (vedi codice di comportamento)	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG ConCentro

Continua il percorso di consolidamento del Piano triennale anticorruzione – a cui è sottoposta anche l'azienda speciale ConCentro – che dal 2017 ingloba anche il Programma triennale trasparenza ed integrità, venuto meno come distinto adempimento in base al recente D.Lgs. n. 97/16. Fatta la nuova programmazione a inizio 2018, seguiranno le attività di realizzazione delle azioni volte a contenere/ridurre il rischio corruzione, pianificate all'interno delle schede di rischio (tra cui quella inerente la segnalazione degli illeciti) e la attività di monitoraggio periodico volte a verificare lo stato di attuazione del piano e ad analizzare eventuali criticità emerse.

Da rilevare che l'Ente sarà chiamato nel corso del 2018 ad implementare specifici adempimenti di adeguamento al Regolamento UE n. 679/16 relativo al trattamento dei dati personali con l'auspicato supporto di Unioncamere nazionale.

<b>MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
6.4. Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità	Monitorare gli strumenti, i criteri e le modalità introdotti con il fine di ridurre il rischio corruzione ed illegalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare il Piano triennale anticorruzione in aderenza al Piano nazionale anticorruzione</li> <li>- Gestire le segnalazioni di illecito</li> <li>- Estensione via via delle schede rischio ai processi ricadenti nelle aree a minor rischio corruzione</li> <li>- Realizzare e monitorare le misure individuate nel Piano triennale per la lotta alla corruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;</li> <li>- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;</li> <li>- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;</li> <li>- gestire le segnalazioni di illecito.</li> </ul>	Responsabile Anticorruzione U.O. Personale - Protocollo - Servizi Tecnici - CDG ConCentro

## PROSPETTIVA ECONOMICA E FINANZIARIA

Si tratta di continuare a promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione di tutto il personale al fine di consolidare i margini di risparmio già conseguiti attraverso la razionalizzazione delle risorse disponibili, la loro migliore allocazione, l'eliminazione degli sprechi, fermo restando il mantenimento/miglioramento dei livelli di servizio raggiunti.

<b>MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
6.3. Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente	Confermare l'uso delle metodologie di razionalizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione del personale</li> <li>- Prevedere azioni di minor impatto ambientale e risparmio energetico</li> <li>- Riorganizzare i processi interni e la struttura organizzativa perseguendo riduzioni di costi</li> <li>- Sensibilizzare all'uso della PEC;</li> <li>- Mantere le riduzioni dei costi già conseguite, se non ulteriormente comprimibili, come per esempio le risorse umane;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei livelli di riduzione dei costi conseguiti negli ultimi anni</li> <li>- Mantenere l'efficiente uso delle risorse</li> </ul>	Direzione U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG U.O. Ragioneria – Provveditorato ConCentro

L'Ente porterà avanti il percorso avviato con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, economiche, tecniche ed umane, al fine di mantenere la riduzione di costi già raggiunta. Per quanto riguarda, in particolare, le risorse umane - interessate da una riduzione progressiva ma impegnate a svolgere le proprie funzioni caratterizzate da volumi di attività pressoché costanti, da nuovi servizi da attivare, da nuovi adempimenti normativi da rispettare e da standard di qualità da assicurare - è necessario monitorare il benessere organizzativo del personale con maggiore attenzione nell'immediato futuro, al fine di non comprometterlo.

### 3. Il quadro delle risorse economiche

L'individuazione delle risorse finanziarie che l'ente è in grado di mettere a disposizione per la realizzazione di interventi promozionali nell'anno 2018 verrà effettuata, sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione, in base alle seguenti considerazioni:

- stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi, di consuntivo, che possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale;
- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per il nostro ente e risulta agganciato all'andamento dell'economia provinciale. A seguito dell'emanazione del D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 - art. 28, l'importo del diritto risulta sensibilmente ridotto nell'importo, ma non risulta modificata la sua natura giuridico-economica. In particolare, per l'anno 2018 le Camere di Commercio sono tenute a determinare il provento applicando una riduzione del 50% rispetto agli importi in vigore per il 2014. Lo stanziamento previsto dovrà tener conto altresì delle variazioni di fatturato 2017 delle imprese nonché delle possibili modifiche anagrafiche. Sarà valutato altresì l'impatto del taglio del diritto sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Si evidenzia che per la nostra CCIAA si tiene conto dell'applicazione dell'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 che consente di aumentare gli importi del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di specifici progetti, approvati dal Ministero dello Sviluppo economico con Decreto del 25.05.2017.
- **Dritti di segreteria**: in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, già menzionato, la previsione per l'anno 2018 viene effettuata sulla base della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2017.
- **Proventi da gestione di servizi**: si prevede una riduzione tenendo conto del trend del 2017 rispetto al 2016, valutando un importo prudenziale per gli introiti riferiti ai carburanti a prezzo ridotto e una contrazione delle attività riferite al servizio metrico.
- **Proventi per attività delegate**: si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega diretta o tramite l'Unioncamere regionale, quali la gestione di varie agevolazioni alle imprese e ai cittadini, l'albo imprese artigiane;
- **Proventi da partenariato** riguardano le entrate derivanti dalla realizzazione di specifici progetti che beneficiano di contribuzione da parte di enti terzi. Si evidenzia che alla data attuale non è possibile prevedere alcun progetto finanziato dal Fondo Perequativo Unioncamere in quanto nel 2017 Unioncamere non ha previsto la presentazione di progetti.

Sul fronte dei **costi** viene mantenuta la politica di massimo contenimento, già avviata negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda le spese di funzionamento. Purtroppo i risparmi conseguiti non resteranno a disposizione delle imprese del territorio, ma contribuiranno al piano di risanamento dello Stato, attraverso il riversamento dei risparmi così come previsto dalla vigente normativa. Si ricorda a tale ultimo proposito gli ulteriori interventi di contenimento approvati nel 2014 con il D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 che riguardano gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché in materia di consumi intermedi.

Si evidenzia che dall'anno 2016 si devono considerare gli effetti derivanti dallo sblocco della contrattazione collettiva che risultava ferma da un quadriennio.

La previsione dei costi è stata effettuata considerando:

- il ricorso alle centrali di committenza, ove possibile
- la rinegoziazione, ove possibile, dei contratti per la fornitura di beni e servizi
- la riduzione dei contributi associativi in proporzione al taglio del diritto annuale e l'adeguamento dei contributi consortili

Il Piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020 prevede, nell'ottica di ottimizzare gli spazi a disposizione, la manutenzione straordinaria dei locali della sede camerale che si affacciano su Piazza della Motta e della Sala Consiglio per consentire il trasferimento in sede camerale dei dipendenti dell'Azienda Speciale ConCentro, che attualmente lavorano in Palazzo Mantica.

Il Piano prevede, altresì, l'avvio dei lavori di realizzazione di una parte della nuova Hall di accoglienza dei visitatori in arrivo dalla zona sud del quartiere fieristico di Pordenone, in collaborazione con il Comune di Pordenone, utilizzando le risorse regionali disponibili del finanziamento previsto dalla L.R. n. 1 del 23/01/2007 art. 7, comma 96, che ha consentito in precedenza la realizzazione di un parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico di Pordenone.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE